

Data: 27.03.2024 Pag.: 5
 Size: 140 cm2 AVE: € 4060.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Gli Ordini tecnici sanitari “Contrastiamo gli abusivi”

«Oggi la criticità sta nella possibilità di studiare all'estero, bypassando il fabbisogno formativo e i test di ingresso previsti per il nostro Paese». Così la Federazione nazionale degli Ordini tecnici sanitari radiologia medica e professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e prevenzione, interviene sul caso Jean Monnet. I giovani respinti dal muro del numero chiuso negli atenei italiani, hanno pagato fino a 26mila euro l'anno per ritrovarsi con una laurea non valida.

«Al momento, alcun corso di laurea per le professioni che afferiscono ai nostri Ordini si è concluso in seno alla Jean Monnet – dice la presidente della Federazione, **Teresa Calandra** – pertanto non siamo stati messi nella condizione di intervenire direttamente. Tuttavia il tema dei titoli esteri fa parte di una serie di questioni collegate alla forma-

zione universitaria delle professioni sanitarie afferenti alla nostra Federazione nazionale, per cui abbiamo richiesto un tavolo interministeriale, su cui il ministero della Salute si è già espresso favorevolmente».

La Federazione parla poi di esercizio abusivo della professione. «Le questioni esposte – prosegue Calandra – sono rilevanti ai fini delle verifiche necessarie a garantire che le persone siano assistite da professionisti in possesso delle necessarie competenze, quindi a contrastare l'esercizio abusivo delle professioni sanitarie». A Bari per esempio una chirurga plastica che ha preso la specializzazione al Jean Monnet esercita privatamente. Potrebbero esserci altri specializzandi con titoli non validi che, in questo momento, curano i pazienti.

– **g. lo po.**



▲ **Presidente Teresa Calandra**
 alla guida della Federazione
 nazionale degli Ordini tecnici sanitari